

## **TENSIONE IN VALLE** Sale di tono anche lo scontro tra i primi cittadini, ormai spaccati in due

# I sindaci senza fascia tornano in prima linea

# Accuse al figlio di Pinard, pronta la denuncia

→ L'imminenza dell'avvio dei lavori per il tunnel geognostico alla Maddalena di Chiomonte riaccende le divisioni tra i sindaci delle valli di Susa e Sangone.

Nella prima notte di tensione lunedì scorso le 21 amministrazioni della Comunità Montana contrarie all'opera avevano istituito un'unità di crisi e diffuso un comunicato inviato al Prefetto di Torino. Oggi i 22 sindaci favorevoli all'opera si dissociano. «Non ci riconosciamo in quella lettera e siamo contrari all'occupazione della

valle da parte degli attivisti No Tav». Una contrapposizione con i manifestanti che presidiano La Maddalena che per il primo cittadino di Chiomonte, Renzo Pinard, diventa una questione personale. Sui siti del movimento è infatti apparsa la notizia che suo figlio quindicenne avrebbe gettato bottiglie contro le macchine dei No Tav. Un fatto smentito da Pinard che minaccia azioni legali: «Mercoledì andrò dai carabinieri a fare denuncia contro chi mette in giro queste voci».

Sul fronte opposto, quello dell'unità di crisi i sindaci si stanno organizzando e torneranno ad incontrarsi oggi pomeriggio. Intanto una sede distaccata del comitato di Bussoleno è presente da ieri sera anche alla Maddalena, nei locali dell'Ecomuseo, proprietà della Comunità Montana. Come in una staffetta, gli amministratori si danno il cambio per tenere gli occhi aperti sull'area: «È un punto di osservazione neutro», precisa Sandro Plano, smentendo le voci che volevano i sindaci in prima linea a far da cusci-

netto tra manifestanti e forze dell'ordine in caso di scontri. «Se sarà necessario e se la Prefettura o le forze dell'ordine ce lo chiederanno faremo da mediatori come è già accaduto». Certo è che se ci dovessero essere tensioni, i primi cittadini si troverebbero comunque nell'area calda, anche se saranno senza fascia, un po' per evitare i richiami della prefettura, un po' per ribadire la loro posizione come cittadini della valle prima ancora che come amministratori.

[c.r.]